

# CALENDARIO LITURGICO

|                                                                                                                                                                                                                                   |                                                  |                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Domenica 12 Novembre</b><br><b>XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche del T.O.</i><br>Lez. Fest.: Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 VERDE              | <i>Salt. IV sett.</i><br>08,30<br>10,00<br>19,00 | S. Messa def. Gianna<br>S. Messa deff. Alberto e Ivo<br><br>S. Messa deff. Angela, Giovanni, Antonietta,<br>Salvatore Carta |
| <b>Lunedì 13 Novembre</b><br><b>XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><i>Messa a scelta, prefazio comune</i><br>Lez. Fer.: Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 VERDE                                                               | 18,00                                            | S. Messa def. Andrea                                                                                                        |
| <b>Martedì 14 Novembre</b><br><b>XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><i>Messa a scelta, prefazio comune</i><br>Lez. Fer.: Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10 VERDE                                                         | 18,00<br>18,30                                   | S. Messa per la comunità parrocchiale<br>S. Messa def. Pia Gatto Di Vincenzo (trigesimo)                                    |
| <b>Mercoledì 15 Novembre</b><br><b>XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><i>Messa a scelta, prefazio comune</i><br>Lez. Fer.: Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 VERDE                                                          | 18,00<br>18,45                                   | S. Messa def. Don Giuseppe<br>S. Messa def. Rosanna Muscas (trigesimo)                                                      |
| <b>Giovedì 16 Novembre</b><br><b>XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><i>Messa a scelta, prefazio comune</i><br>Lez. Fer.: Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 VERDE                                                       | 18,00                                            | S. Messa def. Antonio Carta                                                                                                 |
| <b>Venerdì 17 Novembre</b><br><b>S. ELISABETTA di UNGHERIA, religiosa, memoria</b><br><i>Messa propria, prefazio dei santi</i><br>Lez. Fer.: Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 BIANCO                                               | 18,00                                            | S. Messa deff. Fortunato, Carmela e Giuseppino                                                                              |
| <b>Sabato 18 Novembre</b><br><b>DEDICAZ. BASILICHE Ss PIETRO E PAOLO</b><br><i>Messa a scelta, prefazio dei santi</i><br>Lez. Santi: At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33 BIANCO                                                | 18,00                                            | S. Messa deff. Bruno e Adalgisa                                                                                             |
| <b>Domenica 19 Novembre</b><br><b>XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche del T.O.</i><br>Lez. Fest.: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 VERDE | <i>Salt. I sett.</i><br>08,30<br>10,00<br>19,00  | S. Messa deff. Marco e Rina<br>S. Messa def. Alessandro Onnis<br><br>S. Messa def. Guido Atzeni                             |

“Sono un invitato della vita. Dovrò portare un mio contributo. In che modo? Lasciando questa casa un po' più ricca, un po' più umana, un po' più giusta, un po' più bella, un po' più gioiosa, un po' più santa di come l'ho trovata”.  
*(Giuseppe Impastato)*



**IL GIORNALINO** N° 1080  
**Parrocchiale**

ORATORIO S.EUSEBIO COD.FISC. 92163100925  
SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA  
**PARROCO DON DAVIDE MELONI**  
n. cell.: 3516942140  
Sito internet: [santeusebiocagliari.it](http://santeusebiocagliari.it)

**Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari**

12-19 Novembre 2023

## RIFLETTIAMO SULLA PAROLA DI DIO

Sarebbe interessante interrogarci su quali siano le verità di fede che noi cristiani stiamo mettendo da parte. Una è certamente la venuta di Cristo alla fine dei tempi, quella che chiamiamo *parusia*. È una verità ampiamente richiamata dalla Scrittura e dalla liturgia, eppure sembra non avere alcuna centralità nella predicazione, nella catechesi, nei dialoghi tra di noi. Ciò contribuisce a farci vivere una fede ripiegata sulle urgenze del presente, senza più il senso della salvezza della storia, senza l'attesa di un compimento futuro, senza che abbiamo il cuore teso alla venuta definitiva di Cristo. Il tema non è facile da trattare, ma metterlo da parte significa mutilare la nostra fede.

Il vangelo di questa domenica ci mette in guardia su questo. La parabola fa riferimento ai costumi del tempo, secondo cui era previsto che lo sposo si recasse la notte a casa della sposa, sposa che era affiancata da damigelle con il compito di illuminare la strada allo sposo che arrivava. Gesù ci chiede di avere un cuore pieno di attesa. Questo è il significato delle lampade e dell'olio per tenerle accese. Vivere l'attesa del Signore cambia l'orizzonte delle nostre giornate e immette nel presente una drammaticità e una speranza che permettono di non disperarsi di fronte a una realtà che va molto diversamente da come dovrebbe andare. Il Signore verrà, e verrà per salvare. Il fatto che nella parabola Cristo venga presentato come lo sposo indica questa volontà di comunione e di redenzione che riguarda tutto e tutti. La nostra storia individuale e quella dell'umanità intera vanno verso quel momento.

**Don Davide**

# NOVEMBRE

pagna con allegria “*su pan’e saba*” e le *pabassine*”. Non ci sono più le zanzare (*che togo*), poca frutta sugli alberi, a parte le castagne. Le foglie cadono, l’anno è stanco e aspetta di riposare. La domenica pomeriggio è bello oziare, magari mangiando lentamente una *pabassina* e bevendo un bicchierino di moscato. La pioggia che (finalmente) ha smesso di poltrire e si decide a fare il suo lavoro. Piccole gioie, intime, da vivere in famiglia con i propri cari. Se ancora ci sono. E inevitabilmente qualcuno non c’è più. Ma novembre è proprio il mese dedicato ai nostri cari defunti ed ai nostri santi. Dolci ricordi, nostalgie, tenerezze che riemergono con discrezione, qualche rimpianto per cose mai dette o mai fatte che sono rimaste sospese nei nostri e nei loro cuori. Forse quella pioggia che batte sul vetro la domenica pomeriggio è il loro saluto. Lo scirocco che l’ha portata trasporta anche qualche loro ricordo. “*Quanto piaceva su pan’e saba a tuo babbo. E tua mamma come mangiava volentieri is sizzigorris cun sa bagna*. Ma niente tristezza. “*Se mi ami non piangere*”, dice S. Agostino in una bellissima poesia. Perché loro sono immersi in un orizzonte senza fine, in una luce che tutto investe e tutto penetra, fra le braccia misericordiose di DIO. Il loro ricordo e qualche piccolo rimpianto deve invece aiutarci a vivere senza inutili pudori con le persone care. Deve aiutarci a saper dire “*ti voglio bene*”. Aprire le braccia, le labbra ed il cuore per non avere, quando non ci saranno più, nessun rimpianto. Buon mese di novembre.

**Paolo Farris**

## Camminando ...



Eravamo in vacanza, io e una amica. Camminando senza una meta precisa, ci avviciniamo a una chiesa: una delle tante chiese che costellano il panorama urbano di una grande città. Non era una di quelle segnalate dalle guide turistiche, era una chiesa qualunque, però era aperta e ci è venuto istintivo dirigerci all’ingresso. Notammo la figura di un uomo che svoltava l’angolo, uno sui cinquant’anni, piuttosto mal messo, forse uno dei tanti senz’altro che ci era capitato di notare, rannicchiati qua e là nelle rientranze dei palazzi. Salimmo le scale: tre gradini che si allargavano su tutta la facciata, e poi altri tre intorno al portale. Uscendo, dopo qualche minuto, vedemmo un uomo anziano che guardava nella nostra direzione, come se volesse dirci qualcosa, per cui ci avvicinammo. Teneva in mano una busta con dentro un pacchetto avvolto in carta da cucina, ce lo indicò: “Per favore, potete appoggiarlo là vicino al portale? Mi costa salire i gradini, ma c’è quel giovane al quale porto la merenda; lui se l’aspetta e sa di trovarla lì”.

**Mariella Manca**

# VITA PARROCCHIALE



Lavorare la notte ti mette in relazione profonda con il silenzio: quella parola, quella sensazione che non ci piace tanto, perché sembra evocare tristezza, sofferenza, solitudine. Ma è una parola che, dentro di noi, apre un dialogo che non necessariamente è fatto di parole, ma anche solo di ascolto, di sé stessi e di ciò che ci circonda. Riflettevo ...

Nel mio lavoro spesso mi capita di interfacciarmi con la malattia di alcuni che, a un certo punto del cammino, ti dice che il tempo sta finendo ... Che c’è solo una strada da percorrere, la più dura, e qui, anche se sei credente e sai dove porta quella strada, ti mancano le parole. Allora stai zitto e cerchi di cogliere più che puoi di quella vita e di riflesso pensi alla tua, a quanto tempo hai perso cercando la vita, dove vita non c’è, magari rimandando sempre, perché tanto c’è tempo, E vedi, negli occhi di chi non ha tempo, i tuoi stessi desideri, le cose che avresti voluto fare, dire ... ma ormai è tardi!

Questa è solo una riflessione nata in quel silenzio, non vuole essere nulla di più.

**Andrea Secchi**

## PREGHIERA

*Signore, hai ragione di chiederci di vigilare,  
di tenere lo sguardo verso l'essenziale,  
ma non è sempre facile, troppi interessi, curiosità,  
ci distolgono da questo orientamento.  
Non stancarti di noi, continua a chiederci di vigilare,  
di cercare i veri valori, di saper fare le giuste scelte,  
di non stancarci di cercarti, di saperti vedere nelle persone  
negli avvenimenti, nelle gioie e nei dolori,  
sempre con noi per meravigliarci con il tuo Amore,  
per guidarci verso luoghi pianeggianti,  
con la giusta riserva di olio per affrontare le situazioni,  
per fronteggiare davanti ai pericoli,  
per testimoniare la tua presenza,  
per ridarti "tutto" il nostro grazie. Amen!*